

BILANCIO DI PREVISIONE 2008

Premessa

È impressionante constatare quanto il 2007 assomigli – almeno sino ad oggi – all'anno che lo ha preceduto. Innanzi tutto entrambi gli anni sono stati venati da una elevata siccità, mentre – sperando di non parlare troppo presto – ci è stata risparmiata l'emergenza idraulica. Se da qui a fine anno non giungeranno sgradite sorprese, potremo definire il 2007 come a suo tempo avevamo definito il 2006: un anno *fortunato*. Fortunato perché è stato anomalo solo a metà; e perché l'agricoltura (ancora più che nell'anno precedente) ha conseguito qualche soddisfazione.

Ad esempio quest'anno si è iniziato a parlare di *caldo record*, di *emergenza Po* e via drammatizzando a partire da metà maggio, mentre nel 2006 si era atteso giugno.

I dati parlano chiaro: i giorni di pioggia del 2007 sono stati, ad oggi, 45, contro gli 80 del 2006; i giorni di pioggia del periodo estivo sono stati, rispettivamente, 12 e 14, con una totale concentrazione – quest'anno – nel mese di giugno.

Va dato atto ancora una volta che il *sistema CER* ha retto bene. Ancora una volta, dopo il terribile 2003.

Oltre ai doverosi riconoscimenti a chi quell'opera l'ha voluta e realizzata, e a chi oggi l'amministra, c'è un aspetto ben più sostanziale: che il vantaggio competitivo per l'agricoltura del nostro territorio si sta ampliando, creando una solida base di benessere.

È anche vero però che la risorsa idrica fornita dal CER ha un costo, che tende a crescere con l'aumento significativo della bolletta dell'energia elettrica dovuto all'impazzimento del prezzo del petrolio. Anche in questo il 2006 e il 2007 sono analoghi ma non uguali; magari fosse così. Il prezzo dell'oro nero aveva mantenuto l'anno scorso un prezzo medio di 63 dollari al barile; e sembrava un cifra stratosferica. Niente in confronto ai 98 dollari al barile toccati a più riprese quest'anno.

Scrivevamo un anno fa "... Per le ragioni sin qui esposte, l'ennesimo aggiustamento strutturale nei conti dell'irrigazione è uno dei temi del Bilancio di previsione 2007". Vale esattamente anche per il Bilancio di previsione 2008.

Volendo fare una sintesi della *filosofia* che ispira il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che con questa *Relazione* presentiamo, possiamo dire che esso è prevalentemente di continuità, con una accentuata accelerazione delle dinamiche finanziarie e operative che riguardano l'irrigazione.

Costanza e correttezza di lavoro in un territorio che mostra comunque significative *inquietudini*. A partire dal processo di urbanizzazione che ormai da anni sta trasformando il nostro comprensorio. Una antropizzazione dovuta sì all'estensione delle aree residenziali, ma anche alla creazione di nuovi quartieri commerciali e produttivi, alla realizzazione di nuove strutture per servizi pubblici e privati e, infine, alla costruzione di infrastrutture di grande rilevanza, soprattutto – ma non solo – viarie.

Ma sta modificandosi anche lo scenario di riferimento istituzionale. Con deliberazione n. 2007/1641 del 5 novembre 2007, la Giunta regionale ha proceduto alla *"Approvazione indirizzi giunta regionale per l'autoriforma amministrazione, razionalizzazione funzioni, riordino istituzionale per la qualificazione delle funzionalità del sistema. Misure attuative legge finanziaria 2007 riduzione numero componenti e compensi amministratori soc. regionali"*, atto che al punto 2 del dispositivo prevede il riordino del sistema delle bonifiche, con l'accorpamento degli enti attualmente esistenti e la migliore distribuzione delle funzioni.

È chiaramente un tema di competenza degli Amministratori. Ma l'apparato tecnico dell'Ente deve essere consapevole che un appuntamento rinviato per tanto tempo è divenuto improvvisamente più vicino; e che pertanto dobbiamo lavorare al meglio e al massimo per giungervi preparati.

Alla luce di queste considerazioni, si comprende come gli indirizzi che formano il Bilancio di Preventivo 2008 possano essere sintetizzati schematicamente come segue:

- garantire una appropriata funzionalità del sistema di bonifica di pianura;
- garantire una appropriata ed efficiente funzionalità dei sistemi irrigui, con una nuova attenzione al risparmio idrico e alla economicità;
- confermare e aumentare la capacità di interventi progettuali in montagna;
- confermare e aumentare la capacità di interventi di manutenzione straordinaria sul sistema di bonifica di pianura;
- confermare la capacità di piccoli interventi di ampliamento e potenziamento dei sistemi irrigui.

Nelle intenzioni della Direzione esso dovrebbe consegnarci alla fine del prossimo esercizio un Consorzio che:

- a) ha ulteriormente consolidato la sua presenza sul territorio, assicurando un più elevato livello di sicurezza e fornendo un migliore servizio ai consorziati;
- b) ha accresciuto la funzionalità e la manutenzione sia del sistema di bonifica sia del sistema per l'irrigazione;
- c) ha realizzato un circoscritto, ma costante, programma di interventi in montagna;
- d) sviluppa una elevata progettualità, sia nella direzione del potenziamento della rete scolante sia per ampliare le infrastrutture destinate alla irrigazione;
- e) prosegue un impegnativo programma per la diffusione della conoscenza della bonifica e del mondo dell'agricoltura, tramite iniziative sobrie e a forte impronta storico/culturale destinate soprattutto alle scuole.

Alcune valutazioni complessive

Visto in termini aggregati, il Bilancio di previsione 2008 si mostra come nella Tab.1.

Come andiamo ormai ripetendo da diverse *Relazioni*, il dato più interessante che si evince dal prospetto è certamente la presenza di un sotto-equilibrio strutturale rappresentato dalla differenza fra le *Entrate della Gestione caratteristica* e le *Spese di gestione*.

Questo saldo mostra nella previsione 2008 un risultato positivo di € 372.775,00 (€ 13.114.581,00 – € 12.741.806,00). Ciò significa che la Renana finanzia le proprie spese di gestione con le entrate derivanti dai compiti istituzionali, caratterizzate dunque dal fatto di essere ricorrenti e sostanzialmente poco variabili.

Una situazione, quella sopra richiamata, certo non occasionale, ma voluta e stabile. Tanto è vero che lo stesso saldo era risultato – nel Bilancio di previsione del 2007 – pari a € 364.906,00.

Fin qui, dalla analisi del Bilancio di previsione 2008 proviene un segnale di forte stabilità economica. Che diviene stabilità finanziaria e patrimoniale nel momento in cui quel saldo positivo va ad unirsi alle entrate non connesse con i nostri compiti istituzionali (*affitti attivi e rimborsi diversi*) per tradursi in fondi destinati ad equilibrare i conti del nostro Ente nel medio termine.

Per chi volesse prendersi la briga di andare a consultare la *Relazione* al Bilancio di previsione 2007 (pag. 5) potrebbe rilevare che le *Entrate extra gestione* (*Affitti attivi e Rimborsi diversi*) non cambiano; ciò in onore ad un principio di prudenza di fronte a entrate per loro natura assai volatili.

Ciò che cambia invece notevolmente è la struttura dei fondi. Mentre rimangono sostanzialmente stabili gli accantonamenti di *Riserva*, per le *future elezioni* e per il *rinnovo impianti*, si riducono sensibilmente quelli relativi agli *Eventi idrologici straordinari* e per la *compensazione ruoli*; aumenta peraltro significativamente l'*Accantonamento ex mutui*.

Tab.1 – Bilancio di Previsione 2008 – Quadro di sintesi

(cifre espresse in €)

Entrate Effettive		Uscite Effettive	
<i>Totale contribuenza</i>	11.344.600,00	<i>Spese generali</i>	1.041.723,00
<i>Contributi regionali</i>	0,00	<i>Altre spese indirette</i>	894.232,00
<i>Canoni di concessione</i>	114.000,00	<i>Apparato tecnico di gestione</i>	6.751.041,00
<i>Totale Entrate istituzionali</i>	11.458.600,00	<i>Collaborazioni coordinate e continuative</i>	0,00

<i>Canoni acqua per usi extra agricoli</i>	161.000,00	<i>Oneri di finanziamento</i>	55.500,00
		<i>Rimborso rate mutui</i>	0,00
<i>Attività in concessione</i>	912.963,00	<i>Opere di bonifica idraulica</i>	1.533.500,00
		<i>Spese per l'irrigazione</i>	2.248.900,00
<i>Trasferimenti interni di spese</i>	582.018,00	<i>Attività in Montagna</i>	181.910,00
		<i>Progetto generale di bonifica</i>	35.000,00
<i>Totale Entrate della gestione caratteristica</i>	13.114.581,00	<i>Totale Spese di gestione</i>	12.741.806,00
<i>Affitti attivi</i>	229.600,00	<i>Riserva per stanziamenti insufficienti</i>	116.052,00
<i>Rimborsi diversi</i>	63.911,00	<i>Accantonamento per elezione degli organi amministrativi</i>	26.500,00
<i>Proventi patrimoniali diversi</i>	0,00	<i>Eventi idrologici straordinari</i>	70.749,00
		<i>Accantonamento per rinnovo impianti</i>	100.000,00
		<i>Accantonamento al fondo compensazione ruoli</i>	10.000,00
		<i>Accantonamento ex mutui</i>	342.985,00
<i>Totale Entrate</i>	13.408.092,00	<i>Totale Uscite</i>	13.408.092,00
<i>Rimborso spese alla gestione Comune</i>	2.513.127,00	<i>Concorso alle spese della gestione Comune</i>	2.513.127,00
<i>Totale Entrate effettive</i>	15.921.219,00	<i>Totale Uscite effettive</i>	15.921.219,00

Da questi richiami emerge naturalmente uno scenario in chiaroscuro. L'aumento dell'accantonamento ex mutui è un segnale doppiamente positivo: abbiamo completamente esaurito ogni debito e oggi produciamo risorse destinate all'ammortamento (finanziario) dei nostri investimenti in opere e macchine operatrici. Ciò significa investire sul futuro; significa aumentare la nostra capacità di intervento sul territorio.

La riduzione degli accantonamenti relativi agli *Eventi idrologici straordinari* e per la *compensazione ruoli* è invece un segnale negativo. Ci sta dicendo che il bilancio preventivo del 1° Distretto non appare in grado di produrre abbastanza risorse da proseguire gli accantonamenti anche a questi due fondi. Ciò è dovuto sostanzialmente agli aumenti ormai incompressibili di alcuni capitoli di spesa, in particolare legati alla irrigazione.

È bene evidenziare che stiamo parlando di € 85.000,00 circa su un bilancio corrente (del 1° Distretto) che nel complesso è di quasi 11,5 milioni di Euro, con una incidenza pertanto dello 0,739%.

È altrettanto vero che tra le *Uscite effettive* del 1° Distretto sono comprese voci straordinarie di spesa quali il *Nuovo progetto di bonifica* e le *Manutenzioni straordinarie sulla rete scolante* per un totale di € 185.000,00. Il quadro è quindi complesso, ma riteniamo opportuno segnalare ogni sintomo proveniente dal nostro quadro dei conti.

Non sfugge a nessuno che la cifra complessiva degli accantonamenti è piuttosto consistente: € 666.286,00. Sarebbe però sbagliato pensare che si tratti di risorse sovrabbondanti. In primo luogo perché gli accantonamenti più rilevanti (quelli al *fondo eventi idrologici straordinari*, al *fondo rinnovo impianti* e dei *mutui*) sono destinati a fronteggiare - rispettivamente - dei concreti rischi di oneri straordinari dovuti agli eventi meteorici, delle carenze della nostra rete dovute alla vetustà e, infine, delle carenze di mezzi operativi. Si tratta in definitiva della rappresentazione finanziaria di spese future, ma certe.

Inoltre, nella loro espressione dinamica, gli accantonamenti servono a finanziare il capitale circolante, ancora insufficiente rispetto alle esigenze della Renana. Infatti, esaurito il *polmone finanziario* costituito dal Tubone, i saldi di tesoreria sono ritornati – nei mesi del ciclo finanziario più basso – in negativo. È altrettanto vero che ora – con il nuovo polmone finanziario costituito dai due finanziamenti per il completamento degli impianti di Medicina e del Correcchio – il capitale circolante ritornerà consistente, ma puntiamo ad arrivare un giorno ad essere autosufficienti.

Come sempre, desideriamo esporre in questa parte della *Relazione* le principali variazioni del Preventivo 2008 rispetto a quello dell'anno in corso con riferimento alle voci di bilancio che riguardano la Renana nel suo complesso, rinviando ai capitoli seguenti le valutazioni relative alle specifiche Gestioni. Le voci di bilancio che risultano significative in tal senso sono riportate nella Tab.2.

Tab.2 – Andamento di alcune voci di bilancio

(cifre espresse in €)

	Preventivo 2007	Preventivo 2008
Spese generali	1.278.999,00	1.041.723,00
Apparato tecnico di gestione	6.593.885,00	6.751.041,00
Spese per emissione ruoli	304.250,00	436.500,00

Le *Spese generali* mostrano una diminuzione di € 237.276,00 (€ 1.041.723,00 rispetto a € 1.287.999,00 del 2007). Non siamo stati così bravi da ridurre in modo sostanziale questa voce di oltre il 18%. Si tratta in realtà di una diversa impostazione contabile del Bilancio, che ha portato a ricondurre gli oneri per il funzionamento e la sperimentazione del C.E.R. – da sempre inseriti tra le spese generali del 1° Distretto – nello specifico capitolo della irrigazione.

Vi è da dire che senza questa revisione contabile, le spese generali sarebbero aumentate rispetto al 2007 di € 67.024,00, pari al 5,24%: una percentuale che non riteniamo esagerata. Occorre peraltro tenere presente che detto importo di €

67.024,00 è dovuto per € 26.850,00 a premi assicurativi, per € 6.200,00 a Imposte e tasse e per € 30.000,00 alle celebrazioni per il Centenario dell'Ente.

Le *spese per il personale* (uffici tecnici, squadre operai, catasto e amministrazione) passano da una previsione di € 6.593.885,00 per il 2007 a una stima di € 6.751.041,00 per il 2008. Si tratta di un aumento del 2,38%.

Occorre tenere presente che la sola, *naturale* evoluzione del personale aggiornamento retributivo stabilito dal Contratto Nazionale, scatti di anzianità, passaggi di livello – comporta un aumento di almeno il 4% l'anno. Il contenimento rispetto a quel valore è dovuto ad alcuni pensionamenti, la cui sostituzione non immediata e con personale avente minore anzianità comporta dei risparmi.

Le *Spese per emissione ruoli* mostrano un aumento di € 132.250,00 (€ 436.500,00 rispetto a € 304.250,00, del 2007). Il forte incremento è dovuto principalmente alla trasformazione di un ex contratto CO.CO.CO in un'altra tipologia di rapporto, con conseguente rettifica di imputazione in bilancio, nonché a maggiori spese postali dovute alle nuove tariffe.

La contribuenza

Era stato per noi motivo di grande soddisfazione riuscire in questi anni a contenere l'aggiornamento della contribuenza entro il tasso di inflazione programmata.

Lo abbiamo sempre ritenuto un modo per consolidare il *patto* con i nostri consorziati. Soprattutto nel momento in cui il livello della contribuenza diveniva per noi il *punto di partenza* e non di *arrivo* del Bilancio di previsione. Vale a dire, il contributo non lo abbiamo mai considerato l'*onere* da imporre dopo aver fatto i nostri conti, ma al contrario un *valore obiettivo* entro il quale restare.

Per il 2008 è diverso. La prospettiva dei conti per il prossimo anno impone una manovra più articolata sulla contribuenza: 3% per la bonifica idraulica; 10,60% (di media) per l'irrigazione; 2% per la bonifica montana.

Le ragioni di questo ampio cambiamento di registro le stiamo spiegando con la presente *Relazione*. Compete naturalmente al Consiglio valutare se la Direzione è stata in grado di articolare un Bilancio di previsione 2008 rispondente alle esigenze del Consorzio.

Nelle successive tabelle viene riprodotto l'andamento di lungo termine della contribuenza applicata dalla Renana. Emerge dai prospetti l'entità effettiva della misura qui proposta, che va soppesata su un orizzonte temporale costituito da più anni.

Tab.3 – Evoluzione della contribuenza – Bonifica idraulica
(valori espressi in %)

Anno	Variazione aliquota	Inflazione	Differenziale	Differenziale progressivo
1995				

1996	2,17	3,86	-1,69	-1,69
1997	4,37	1,76	2,61	0,92
1998	0,71	1,72	-1,01	-0,09
1999	-0,19	1,63	-1,82	-1,91
2000	0,45	2,52	-2,07	-3,98
2001	-1,89	2,90	-4,79	-8,77
2002	1,02	2,50	-1,48	-10,25
2003	0,12	2,60	-2,48	-12,73
2004	-0,07	2,10	-2,17	-14,90
2005	0,19	2,00	-1,81	-16,71
2006	0,92	2,10	-1,18	-17,89
2007	2,01	1,80	0,21	-17,68
2008	3,00	2,00	1,00	-16,68

Per quanto riguarda la bonifica idraulica, risulta dalla Tab.3, come si era giunti – nel 2006 – a ridurre il *peso reale* della contribuenza sul bilancio dei nostri associati del 17,89%. Tra il 2007 e il (futuro) 2008 tale risultato positivo ritornerà al 16,68%.

Relativamente alla irrigazione, la successiva Tab.4 mostra come dopo un picco del 15,94% nel 2000 si era riusciti in questi anni a restare ampiamente al di sotto del processo inflazionistico, riportando nel bilancio degli imprenditori agricoli una parte del valore reale di acquisto. Tra il 2007 e il 2008 tale recupero si interrompe bruscamente, e ci riporta ad una contribuenza progressiva del 12,40% superiore al processo di inflazione.

Tab.4 – Evoluzione della contribuenza – Irrigazione
(valori espressi in %)

Anno	Variazione aliquota	Inflazione	Differenziale	Differenziale progressivo
1995				
1996	0,03	3,86	-3,83	-3,83
1997	5,81	1,76	4,05	0,22
1998	6,23	1,72	4,51	4,73
1999	4,14	1,63	2,51	7,24
2000	11,22	2,52	8,70	15,94
2001	0,60	2,90	-2,30	13,64
2002	1,04	2,50	-1,46	12,18
2003	1,35	2,60	-1,25	10,93
2004	1,07	2,10	-1,03	9,90
2005	-1,91	2,00	-3,91	5,99
2006	-0,74	2,10	-2,84	3,15
2007	2,45	1,80	0,65	3,80
2008	10,60	2,00	8,60	12,40

Tab.5 – Evoluzione della contribuenza – Montagna

(valori espressi in %)

Anno	Variazione aliquota	Inflazione	Differenziale	Differenziale progressivo
1995				
1996	2,16	3,86	-1,70	-1,70
1997	1,05	1,76	-0,71	-2,41
1998	2,51	1,72	0,79	-1,62
1999	0,38	1,63	-1,25	-2,87
2000	0,10	2,52	-2,42	-5,29
2001	-2,46	2,90	-5,36	-10,65
2002	-0,25	2,50	-2,75	-13,40
2003	0,06	2,60	-2,54	-15,94
2004	0,43	2,10	-1,67	-17,61
2005	-4,03	2,0	-6,03	-23,64
2006	1,07	2,10	-1,03	-24,67
2007	-1,12	1,80	-2,92	-27,59
2007	2,00	2,00	0,00	-27,59

Completamente diverso è il discorso per quanto riguarda la Montagna, dove, nonostante che riusciamo a confermare un impegno significativo di interventi, la contribuenza può essere mantenuta pari al tasso di inflazione programmata. È così che il bilancio rispetto al processo di inflazione diviene ulteriormente positivo per il nostro contribuente, con una percentuale che passa da -24,67% nel 2006 a -27,59% nel 2007/2008.

Il 1° Distretto - Pianura

Una parte delle variazioni relative alle *Entrate* e alle *Uscite effettive* del 1° Distretto sono state illustrate nei paragrafi precedenti. Ciò ci consente di concentrarci in questa sede su alcuni aspetti specifici, riguardanti sia la bonifica idraulica in pianura sia la gestione delle risorse idriche.

Tre sono le voci di entrata che meritano di essere commentate. In primo luogo i *Rimborsi per noli e trasporti*, Cap.30.103, che vedono un incremento di previsione da € 110.000,00 nel 2007 a € 172.000,00 nel 2008: un aumento del 56,4%. Al di là della entità finanziaria – comunque significativa – la variazione acquista una valenza *politica*, in quanto riflette la crescita di collaborazione operativa tra la Renana e le Amministrazioni locali. È infatti in questa voce di bilancio che vengono registrate le entrate per lavori in diretta amministrazione che il nostro Ente realizza con i propri uomini e mezzi su richiesta di Comuni e Provincia.

La seconda entrata da evidenziare riguarda i *Canoni per altre utilizzazioni produttive*, Cap.51.102, voce che presenta un aumento di € 19.000,00 tra la previsione 2007 e la previsione 2008, pari al 13,47%. Può apparire poco, ma sono i primi risultati concreti di un nostro sforzo per l'impiego dell'acqua di bonifica per usi extra agricoli. Un processo che ci permettiamo di prevedere – con ragionevole prudenza – in crescita nei prossimi anni. Già ora si può notare che € 19.000,00 costituiscono il 1% dell'intera contribuzione.

La terza voce di entrata che riteniamo di evidenziare riguarda il *Recupero di spese generali per l'attività lavorativa in concessione*, Cap.60. La posta di bilancio presenta una crescita di € 18.355,00 tra i due preventivi, con una previsione complessiva per il 2008 che raggiunge la cifra di € 400.000,00. Stanti i programmi di lavoro stilati per l'anno prossimo – e in particolare i finanziamenti che ci sono stati concessi per il completamento degli impianti irrigui in pressione di Medicina e del Correcchio – la previsione avrebbe potuto essere anche più elevata; ragioni di prudenza ci hanno spinto a una certa cautela. Eventuali risorse in eccesso che dovessero risultare a fine esercizio saranno poste all'attenzione degli Amministratori.

Dal lato delle uscite, occorre sottolineare la previsione di spesa per la *interconnessione e la trasmissione dati*, Cap. 11.104. Si tratta di un importante investimento finalizzato a migliorare i collegamenti informatici tra la sede e i centri operativi periferici, sempre più necessari a causa dell'aumentato impiego dei computer, soprattutto per lavori progettuali e gestionali.

Significative sono inoltre le previsioni contenute nel Cap. 125, *Opere di bonifica idraulica*. Si può notare che il complesso del Capitolo – al di là di alcune ristrutturazioni contabili – aumenta di € 46.500,00 (€ 1.533.500,00 nel 2008 contro una previsione di € 1.487.000,00 per il 2007).

Dall'altro, abbiamo sentito l'esigenza di precisare meglio gli equilibri di bilancio tra la bonifica idraulica e la gestione delle risorse idriche alla luce dei risultati del Conto consuntivo 2006 e dell'assestamento del bilancio 2007. In coerenza con questa impostazione, abbiamo riportato tutte le spese riconducibili al C.E.R. in capo all'irrigazione (laddove in precedenza erano in parte iscritte tra le spese generali del 1° Distretto) come abbiamo addebitato alla irrigazione le precise spese di personale estrapolate dalla nostra contabilità di gestione. Infine, abbiamo introdotto un nuovo prospetto extra bilancio analitico che rappresenta compiutamente il quadro dei conti della irrigazione.

Le ragioni di un equilibrio finanziario precario e di breve termine della irrigazione sono state analizzate anche nella *Relazione* al Conto consuntivo 2006. Ma ancora di più, tali ragioni sono esposte in modo ampio e sistematico nel documento di *Indirizzi amministrativi in merito alla Irrigazione* approvato dalla Commissione consiliare nella seduta del 11 ottobre 2007; documento al quale si rimanda.

In tale documento si illustrano le cause strutturali dell'andamento dei costi della irrigazione, proponendo anche gli opportuni rimedi. Questi sì che è bene richiamarli integralmente:

- 1) porsi l'obiettivo quantitativo di prelevare dal C.E.R. – a parità di condizioni climatiche – lo stesso volume di acqua del 2007; ciò

significa aumentare l'efficienza di sistema, stante la probabile crescita della domanda di irrigazione;

- 2) attivare un programma di realizzazione di *travate intermedie* lungo i canali promiscui al fine di rallentare il deflusso delle acque;
- 3) contenere l'aggiornamento del contributo irriguo 2008 per i consorziati serviti in precario entro il tasso di inflazione programmata (2%);
- 4) prevedere un aggiornamento del contributo irriguo 2008 per i consorziati serviti con l'acqua dal C.E.R. (sia a gravità sia in pressione) di una percentuale di circa il 10% al fine di tenere conto (almeno in parte) della evoluzione dei costi trasferiti da detto Consorzio alla Renana;
- 5) nel definire il contributo irriguo 2008 per i consorziati serviti da impianto in pressione, tenere conto – oltre a quanto già indicato al precedente punto 4) – anche dei maggiori costi di energia sostenuti direttamente dalla Renana;
- 6) attivare un procedimento di costante monitoraggio dei volumi di acqua impiegati a livello di singole aziende servite da impianto in pressione, al fine di delineare – sulla base di precisi dati forniti dai contatori – le pratiche irrigue consolidate; la conoscenza così acquisita sarà successivamente impiegata per regolamentare tali impieghi ed eventualmente per impostare un nuovo metodo di determinazione del contributo irriguo per questa categoria di consorziati;
- 7) promuovere nel periodo invernale tre diversi cicli di incontri specifici rivolti ai consorziati irrigui:
 1. serviti a gravità;
 2. serviti da impianti in pressione;
 3. valli.

Forse non è superfluo evidenziare ancora una volta che se da un lato esiste una *permeabilità contabile* qui illustrata tra la bonifica idraulica di pianura e l'irrigazione all'interno del bilancio del 1° Distretto, esiste contemporaneamente una *impermeabilità contabile* con i conti del 2° Distretto relativo alla Montagna. Infatti, i collegamenti contabili (e finanziari) tra il 1° e il 2° Distretto sono inequivocabilmente sanciti dallo Statuto dell'Ente, e passano unicamente attraverso una ferrea ripartizione statutaria del saldo della Gestione comune.

Pertanto, gli equilibri finanziari della bonifica idraulica e dell'irrigazione trovano la loro soluzione unicamente nelle risorse finanziarie generate dal Distretto di pianura; poche o tante che esse siano.

Il 2° Distretto - Montagna

Il Bilancio di previsione relativo al Distretto di Montagna è in massima parte spiegato con le valutazioni espresse nelle pagine precedenti.

In questa sede ci limitiamo a sottolineare l'aspetto positivo dei conti costituito dal fatto che confermiamo anche per il 2008 il fondo di € 145.310,00 destinato alla *Manutenzione e realizzazione di opere montagna*. Con questo stanziamento gli investimenti della Renana superano i 700 mila Euro in 6 anni. Non molto, forse. Ma significativo, se interpretiamo questo capitolo come un indirizzo, una strada tracciata da proseguire e sviluppare sempre più.

Conclusioni

Il Consorzio della Bonifica Renana si presenta all'alba del 2008 con molte conferme e qualche incertezza.

Le conferme ruotano attorno alla nostra presenza sul territorio. Una presenza capillare e costante, che sta assumendo viepiù nuove sfaccettature:

- ❖ la capacità di manutenzioni straordinarie del nostro sistema di bonifica, oltre alla ordinaria cura e gestione;
- ❖ un intensificarsi dei programmi di lavoro in montagna;
- ❖ l'acquisita capacità pianificatoria a supporto dei processi decisionali degli enti locali;
- ❖ le accresciute capacità operative in risposta a specifiche esigenze dei consorziati e delle istituzioni;
- ❖ la realizzazione di piccoli interventi per l'estensione delle pratiche irrigue, in quei casi in cui la ridotta dimensione non consentirebbe di candidarli ai finanziamenti statali;
- ❖ il consolidamento di una attività di comunicazione sobria, competente ma accattivante, in grado di stimolare un intelligente interesse verso le nostre attività.

Completa il quadro delle positività:

- ❖ la dimostrazione concreta – avvenuta nel 2007 - della nostra capacità di risparmiare risorsa idrica;
- ❖ l'avvio della progettazione del prolungamento del Tubone, sino ad attraversare il Reno per andare a servire le aree del Reno-Palata;
- ❖ l'avvio della progettazione di invasi in montagna, lungo il torrente Gaiana e il torrente Zena.